

Diventare piccoli imprenditori A Torino la sfida di «PerMicro»



Un laboratorio di torte per uscire dal tunnel della disoccupazione

Nel 2014 Carmen Villano affronta la perdita del lavoro e la separazione dal marito, ha due figli. Inizialmente trova impiego part time come colf poi, grazie al sostegno dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, viene indirizzata a «PerMicroLab onlus». Così la passione di Carmen nel preparare «torte da credenza», quelle della nonna, diventa, grazie all'aiuto di un mentor, prima un progetto e poi un business plan che nel 2016, con il micro-credito di PerMicro, si concretizza nel laboratorio domestico per la produzione di crostate, torte di mele, ciambelle, pan di spagna, biscotti e muffin. Nel 2016 Carmen è riuscita ad avviare il suo progetto d'impresa. Il finanziamento è stato utilizzato per allestire il laboratorio casalingo – in una stanza dedicata nel rispetto delle norme igienico-sanitarie – per acquistare forno, frigo e strumenti da pasticceria, sostenere le spese di pubblicità e per i primi approvvigionamenti di materie prime. Oggi Carmen racconta con soddisfazione di aver riqualificato se stessa, anche grazie alla fiducia che PerMicro le ha dimostrato, e punta a ingrandire il suo laboratorio domestico di via Guastalla a Torino, all'ombra della Mole, fino a farlo diventare la sua unica attività. Tra i suoi clienti molte famiglie e alcuni bar che vogliono garantire agli avventori i «Dolci come una volta» di Carmen, che è possibile ordinare scrivendo al seguente indirizzo mail: info@dolcicomeunavolta.it.

Il micro-credito, nato in Bangladesh per iniziativa dell'economista Muhammad Yunus, premio Nobel, «banchiere dei poveri», è «trasferimento di sapere dai Paesi in via di sviluppo all'Occidente ricco, una rivoluzione che trova una terza via tra il capitalismo puro e la filantropia, dove un'impresa ibrida investe a fini sociali invece di destinare risorse nella filantropia a perdere o di redistribuire profitti. L'impresa ibrida è intenzionale e professionale, mette capitali e professionalità al servizio di un obiettivo pubblico, anche con una presuntuosa consapevolezza: sono più bravo, in grado di fare ciò che lo Stato non fa, ne traggio una soddisfazione personale enorme, capace di generare entusiasmo». Corrado Ferretti, oggi presidente di PerMicroLab, associazione fondata a Torino nel 2003, un passato al servizio del capitalismo puro, già presidente della



Corrado Ferretti, presidente di «PerMicro Lab» banca della Valle d'Aosta e delle Funiche del Monte Bianco, offre uno sguardo laterale sulle attività di micro-credito gestite da PerMicro, società di credito sociale fondata nel 2007 nel capoluogo piemontese, che ha guidato per dieci anni, prospettando con la forza dei numeri un futuro virtuoso che affonda le radici in storie di successo: «Il micro-credito è costoso, richiede competenze che le banche non hanno. Il contatto è personale, dobbiamo andare a cercare il cliente con pazienza e vincendo la sua diffidenza e la sua diversa provenienza

culturale; scoprire la sua affidabilità non attraverso un algoritmo, ma dialogando con la sua rete parentale e amicale, per poi sostenerlo nella preparazione del business plan, nella formazione e nei primi anni della sua attività imprenditoriale. Di solito dopo due anni il nostro cliente diventa bancabile e il lavoro di PerMicro è finito, con successo». In dieci anni PerMicro Spa ha supportato la creazione di oltre 3.600 imprese con 7.200 posti di lavoro, per un totale di oltre 120 milioni di euro di finanziamenti. Dall'unica sede torinese del 2007 oggi è presente in undici regioni, con 14 filiali e 60 dipendenti, per un volume di affari di 6 milioni di euro. Bnl, del gruppo Paribas è il socio di maggioranza relativa, affiancato dal Fei – European Investment Fund – Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, Compagnia di San Paolo, Banca Alpi Marittime, Fondazione Banco di Napoli, Fondazione Cariplo, Fondazione Pai-

dea e investitori privati. PerMicroLab è una onlus giuridicamente autonoma, ma le attività dei due soggetti sono intrecciate: la rete di circa 70 volontari, tutti con esperienza di impresa, economisti, commercialisti, ex bancari svolge il lavoro che precede e segue l'erogazione del micro-credito, accompagnando il piccolo neo imprenditore potenziale lungo tutto il percorso per l'accesso al credito e per la creazione dell'azienda prima, e per monitorarne e valutarne l'attività dopo l'avviamento. «Un suggerimento», conclude Ferretti, «rivolto a manager a fine carriera oppure con tempo o denaro: investano le loro capacità e disponibilità in iniziative come PerMicroLab. Ne deriverà una soddisfazione totale, come solo può dare il vedere un giovane che si arrabbia facendo il madonnaro sui marciapiedi della città diventare titolare di una pizzeria».

Mauro FRESCO